

di Domenico Amuraglia, del valore, agli
 effetti della legge di registro, di lire mille,
 notata nel catasto terreni di Nubia
 all'art. 208 Bullafuso eredi di Antonino, ter. 4. 4.
 529 coll'inscrivibile di L. 11. 05, e all'art. 5587 Mule Staurini
 ed di Giuseppe ed Anni Latorina di fu' zio, coll'inscrivibile di L. 11. 13.
 Di chiara la futura sposa Muli Carmela
 che la superiore ed è quella stessa di
 cui nel suo precedente contratto dotale
 del trenta novembre millenovecento, rogato
 dal not. Balasone Scotto di Calamocari,
 registrato il dieci settembre dell'anno
 al n. 426.

Dal canto suo il comparante Saladino
Leiborio, volendo anzi egli contribuire al
 buon decoro e sostegno del suddetto futuro matrimonio,
 fa donazione irrevocabile per sé
 al predetto di lui figlio Leonardo de
facino, che accetta:

1^o di tre spazzoni di terra, siti nel terzorio
di Nubia, contrada Mengoni, il primo
 con diritto di casa rurale che trovasi nel
 vicino fondo rustico del donante, del
 l'estensione di circa are unquattro e centi
 tre Sciotto, pari a circa sessantotto m

1^o di tre spazzoni
 di terra

Setta abolita misura, confinante con
 terre di Luigi Fucuro, con terre di Giuseppe
Eguazio e con la strada di Scioceca, il
 secondo dell'estensione di circa are trenta
uno e centiare otto, pari a circa sessanta
uno e mondelli due dell'abolita misura
suddetta, confinante con terre di Simone
Vincenzo, con terre di Parisi Eguazio
 e con la strada che conduce alla
 contrada Pagliatara, il terzo dell'esten-
 sione di circa are trentuno e centiare
otto, pari a circa sessantuno e
mondelli due della suddetta abolita
misura, confinante con terre di Par
l'aprimo Vincenzo, con terre di Luigi
Vincenzo e con terre di Pariente
Praga del valore complessivo, agli effetti della
 legge di registro, di lire mille, nota
 di nel catasto terreni di Nubia all'art.
 3716 al nome di Saladino Leiborio fu Leonardo, ter.
 S. N. dal 1037 al 1040, coll'inscrivibile di L. 11. 05, altro artico-
 lo detto, n. 543 coll'inscrivibile di L. 11. 75, e all'art. 5584
 sotto la stessa detta, n. 547, 553, 555, coll'inscrivibile
 di L. 46. 99.

2^o di sette dieci frumenti, pari ad

62. 18

31. 8

31. 8

12. 13. 3/4

1000